

Il sogno

# **Capitale della cultura Le proposte di Italia Nostra**

# «Botteghe artigiane nelle chiese chiuse»

Italia Nostra scrive al sindaco e avanza un'idea da inserire nel progetto di candidatura a 'Capitale italiana della cultura 2024'

**Per la candidatura** di Ascoli come 'Capitale italiana della cultura 2024' arrivano le prime proposte dal mondo delle associazioni. Il presidente della sezione ascolana di Italia Nostra, Gaetano Rinaldi, ha infatti scritto al sindaco Marco Fioravanti augurandosi «il coinvolgimento, nella modalità che si riterrà opportuna, delle associazioni culturali cittadine, del mondo della scuola e in particolare di quello universitario». Italia Nostra qualche idea ce l'ha e ha voluto sottoporla al primo cittadino. «Non sarà sufficiente basare la candidatura sulle eccellenze del patrimonio artistico, architettonico, urbano e naturalistico o sulle bontà delle manifestazioni, pur di rilievo, che già distinguono il panorama culturale delle città. Si dovrà, invece, indicare quale cultura possa porsi come vola-

no per invertire il senso di marcia e avviare un processo virtuoso di sviluppo responsabile, solido e duraturo». Rinaldi poi è entrato nello specifico di alcuni temi: «Si deve rilevare che la presenza di elementi pregevoli e importanti non ha evitato che si producesse, in particolare per il prestigioso centro storico della città, un processo drammatico di perdita di ruolo, una progressiva deprivazione demografica, economica e sociale e una grave desertificazione delle attività commerciali. E certamente non ha ridotto, se non in termini residuali, la gravità del fenomeno l'incremento del turismo di tipo escursionistico. A riguardo è sufficiente constatare la chiusura di tanti esercizi commerciali, l'abbandono e il degrado di palazzi nobiliari di grande pregio (come il grandioso palazzo Sala-

dini Pilastrì)». Il progetto dovrà mirare alla rivitalizzazione, rinascita, resilienza, ricostruzione, rinnovamento.

**Per raggiungere** questi obiettivi serve «un progetto che miri alla valorizzazione sistemica di tutte le testimonianze di civiltà della città e del territorio: urbane, artistiche, architettoniche, naturali, paesaggistiche, artigianali e tradizionali». In quest'ottica si inserisce l'idea di Italia Nostra dei dieci parchi culturali e ambientali: «Alcuni di questi riguardano proprio la città di Ascoli indicata, in maniera evo-

---

## L'ALTRO FRONTE

**Anche i dieci parchi culturali e ambientali tra gli elementi da considerare**

cativa, come 'Giardino di pietra'. Un altro Parco è quello della Nuova montagna dei Fiori. A questi vanno aggiunti i parchi dei sistemi fluviali del Tronto e del Castellano, quello della montagna dell'Ascensione, dei calanchi e dei geositi, e l'altro della ville nobiliari picene. Nell'elaborazione del progetto sarebbe auspicabile prendere spunto almeno da qualcuna delle tante nostre proposte. In particolare vorremmo segnalare quella che individua nella realizzazione di laboratori o botteghe, magari da sistemare nelle chiese chiuse al culto o nei tanti numerosi edifici di qualità di cui la città è ricca, uno degli elementi caratterizzanti l'ipotesi progettuale, per privilegiare, in questo modo, lo sviluppo del turismo della conoscenza e degli scambi culturali».



d. i.

Gaetano Rinaldi di Italia Nostra